

Anno 3 - N.31 - Luglio '96 L. 8.500 Frs. 11.000

tutto

N. 31
Luglio

MODELLISMO

Mensile di tecnica, pratica e attualità

Associazione
di Abbonamento
Periodico
presso: Ed. L'Espresso
Via... 20121
Milano

**Hobby
WORK**
pubblicità e servizi s.p.a.

SOMMARIO

TORNADO IDS	6
CITTADELLA MEDIOEVALE - 1ª parte	18
HARLEY-DAVIDSON FXS	24
LE MASCHERATURE 1ª parte	28
KV-1 MOD. 1941	36
MORIRE A CAVALLO	46
PEGASO Z-102 STC	56
SPACE WOLF	59
TORNADO IDS - AMI Close up	60



In questa vista aerea si possono notare le catapulte e gli organi posizionati sulle mura.

Diorama in scala 1/120

CITTADELLA MEDIOEVALE

(1ª parte)

Modellisti: Lorenzo Marchetto e Michele Bottalico

Foto di Maurizio Sardi

Elementi strutturali del Progetto Lama

Figurini della Preiser

Il Medioevo è il periodo storico che convenzionalmente inizia nel 476 d.C., anno della caduta dell'Impero Romano d'Occidente, e termina nel 1492, anno della scoperta dell'America.

Questa epoca, che si distingue in Alto Medioevo (prima dell'anno 1000) e in Basso Medioevo (dopo l'anno 1000), è stata caratterizzata da profondi mutamenti sociali e culturali, che hanno creato le basi dell'Età Moderna.

I contrasti della vita in quei tempi erano notevolissimi, al punto che convivevano a stretto contatto

l'estrema povertà e la smisurata ricchezza, l'ignoranza più crassa e la sublime cultura, fame endemica e fiorenti commerci; il tutto reso ancora più articolato e precario dalle scorrerie dei barbari e dalle lotte di supremazia tra le diverse Signorie.

In questo scenario complesso e affascinante e in un periodo intorno all'anno 1300, è situata la nostra cittadella medioevale, che vediamo sorgere, fiorire e popolarsi proprio come se fossimo cronisti dell'epoca.



Le due sezioni affiancate mostrano la notevole articolazione delle strutture.

LA SCENA

Il diorama rappresenta una Cittadella Portuale del 1300 in scala 1:120 per figurini in 15 mm.

Realizzare un'ambientazione realistica e storicamente accettabile di questo periodo è un'impresa ardua, perché i riferimenti iconografici sono pochi o quasi nulli: è possibile solo riferirsi a qualche quadro o miniatura del XV secolo dai quali dedurre il più fedelmente possibile come fossero il porto, il castello, le navi dell'epoca.

Per contro, questa carenza di informazioni consente delle licenze strutturali che, pur restando nei limiti della logica, danno modo di esercitare la fantasia creativa.

Le grandi dimensioni delle due sezioni (90 x 60 cm cadauna) per un totale di quasi due metri, e la notevole altezza (50 cm), fanno sì che questo spettacolare diorama possa dare vita ad un susseguirsi di immagini pittoresche, che sicuramente incuriosiscono ed affascinano lo spettatore, offrendogli spunti ed emozioni che potrà ricreare nei propri lavori. Quindi: un mondo tutto da "vivere"!

Cerchiamo di interpretare il nostro diorama come se fosse un'istantanea di vita quotidiana: il porticciolo, affacciato



Il fossato intorno alla cittadella ed una delle porte d'entrata munita di ponte levatoio.

su uno dei nostri meravigliosi mari, è formato da una insenatura protetta per tre lati da imponenti torri e mura, dominate dal maniero sveltante sul promon-

torio a picco sull'acqua; per quanto di dimensioni molto ridotte, il porto consente l'attracco di due o tre navi di media grandezza (25 - 30 metri), oltre a



In questa immagine si può rilevare sia l'accurata lavorazione delle pietre che compongono le mura, che il realistico effetto dell'acqua leggermente increspata.



Si compone il diorama realizzando i rilievi del terreno con del compensato e del truciolato, posizionando poi gli elementi precedentemente assemblati.



Si completano le strutture del porto con del polistirolo espanso e si rifiniscono le rocce e i barbacani con del Das Pronto.



Il mare si realizza con un sottile strato di Das Pronto opportunamente increspato. Si stende una prima mano di fondo color grigio su tutto il modello tranne che sull'acqua.



Dopo una successiva mano di bianco su rocce e mare, si picchiettano le mura ed il molo con diversi colori vivi.



Su rocca, mura e molo si stende una lavatura di marrone e nero diluiti.



L'insieme dopo il trattamento di dry brush.

qualche barca da pesca. In questo scenario si sono volute ricreare tre distinte situazioni. La prima propone una nave da guerra ormeggiata, mentre dei marinai stanno scaricando del materiale. Probabilmente verrà ricaricata di armi e viveri per riprendere il largo al più presto ed unirsi ad altre navi da guerra di questo tipo. Le navi tonde furono spesso impiegate per scontri navali poiché, essendo molto robuste, diventavano veri e propri castelli naviganti.

La seconda situazione presenta l'uscita in mare di una nave da carico. Questi natanti erano privi di remi e quindi impossibilitati a manovrare in uno spazio

ristretto e senza vento. Per questo motivo la manovra (che è all'inizio) viene effettuata con l'aiuto del tiro di due cavalli e di una scialuppa.

La terza ed ultima situazione raffigura il rientro di una barca da diporto abbastanza signorile, il cui passeggero, che attende pensierosamente l'attracco, deve essere sicuramente un personaggio importante.

IL DIORAMA

Per la realizzazione di questo diorama sono stati utilizzati gli elementi Castello e Mura Serie Perceval e Nave serie

Morgana, del Progetto Lama. I figurini sono della Preiser.

Poiché il procedimento di realizzazione delle due sezioni è molto simile, abbiamo scelto di riportare il passo dopo passo di una sola sezione, pur mostrando, al termine del lavoro, il diorama nella sua interezza.

La composizione del diorama ha inizio disegnando su una tavola di legno l'ubicazione dei vari elementi. Per movimentare il terreno, si sagoma del compensato che va a formare la base di tutte le torri e lo si rialza con del truciolato. Successivamente, per le strutture che debbono risultare più in alto rispetto alle altre, si

utilizzano blocchi di polistirolo espanso opportunamente sagomato. Quest'ultimo si intaglia e si sagoma con estrema facilità utilizzando l'apposito "seghetto" elettrico a basso voltaggio (e basso costo) reperibile nei colorifici e lo si fissa in posizione con della colla vinilica (a differenza degli elementi della cittadella che vanno assemblati ed incollati con l'apposito collante).

Dopo aver posizionato ed incollato gli elementi della cittadella precedentemente assemblati, si effettua la prima modifica su mura e torrioni, formando con il gesso i barbacani (opere murarie di rinforzo e sostegno); operazione che consente di rialzare le mura e di fonderle con la roccia sulla quale poggiano. Sempre con il polistirolo ed il gesso si prepara il molo e si realizza il primo abbozzo del terreno roccioso.

Tutta la parte in gesso viene successivamente rifinita con Das Pronto lavorato con bacchette per scolpire, pennello bagnato e spazzolini per testurizzare.

Una volta terminata la realizzazione del terreno, si passa al mare, che viene preparato stendendo un sottile strato di Das, picchiettato con un pennello bagnato di acqua e colla vinilica per formare le increspature.

Prima di questa operazione, si sarà provveduto a posizionare le navi che, in questo modo, troveranno la loro sede già pronta alla fine del diorama. La fase di "preparazione" si conclude applicando una mano di grigio su tutto il modello tranne che sull'acqua.

LA PITTURAZIONE

A questo punto si può iniziare a dipingere il diorama.



Una vista complessiva della rocca realizzata in posizione dominante.



Una volta asciutta la mano di fondo data in fase di "preparazione", si stende una seconda mano, questa volta di bianco, sulle rocce e sul mare; le mura ed il molo, invece, vengono picchiettate usando un pennello medio a setole dure con bianco, giallo, rosso e marrone.

Terminata questa operazione, è necessario passare l'insieme delle mura, del molo e delle rocce con una lavatura di nero e marrone diluiti in acqua, poiché questo trattamento lega tutti i colori e prepara il modello, una volta asciutto, per il dry brush (pennello asciutto).

Premesso che, per ottenere una sovrapposizione di colori molto sfumata,

È di notevole realismo questa scena, che vede faticosamente impegnati uomini ed animali nella difficile manovra della nave da carico.



La delicata operazione della coloritura del mare, effettuata con diversi passaggi di tinte degradanti.



I materiali necessari per realizzare la vegetazione.

l'operazione del dry brush va effettuata con un pennello quasi privo di colore (v. nota tecnica al termine dell'articolo), esaminiamo i vari trattamenti effettuati, riportando la progressione dei colori utilizzati:

- **Terreno:** blu LC10 (colori Lifecolor), marrone LC17, ocra LC14, carne LC21, sand FS-33711. Segue infine una leggera velatura con china seppia diluita in acqua.

- **Mura e molo:** marrone LC17, ocra LC14, terra LC65, carne LC21, intonaco DR04, sand FS-33711.

- **Mare:** la delicata operazione della realizzazione dell'acqua consiste in una prima carrellata di passaggi dal blu scuro al turchese, senza attendere l'asciugatura. La seconda fase, invece, ad asciugatura avvenuta, è composta da passaggi a pennello asciutto con celeste e bianco fino a che le onde non sembrino emergere dal blu. L'ultimo tocco andrà dato dopo aver sistemato la vegetazione (ma prima di inserire i modelli navali), e consiste in una lucidatura con vernice ceramica a freddo, data a pennello.

TABELLA DEI COLORI (Le sigle si riferiscono ai colori Lifecolor)

Terreno:	
Prima mano di fondo:	grigio.
Seconda mano di fondo:	bianco.
Lavatura:	nero + marrone.
Dry brush:	marrone LC17, ocra LC14, carne LC21, sand FS-33711.
Velatura:	china seppia.
Mura e molo:	
Mano di fondo:	grigio.
Preparazione:	bianco, giallo, rosso, marrone.
Lavature:	nero + marrone.
Dry brush:	marrone LC17, ocra LC14, terra LC65, carne LC21, intonaco DR04, sand FS-33711.
Mare:	
Mano di fondo:	bianco.
Preparazione:	serie di passaggi dal blu scuro al turchese.
Dry brush:	celeste, bianco.
Rifinitura:	vernice ceramica a freddo.
Vegetazione:	
Preparazione:	marrone + nero.

Nota: per un approfondimento della tecnica del dry brush, vedere gli articoli "Ottenere realistici effetti di pietra, ciottoli e legno" (Tutto Modellismo N°24 - Dic. '95) e "La tecnica del pennello asciutto" (Tutto Modellismo N°28 - Aprile 1996).



22 La vegetazione posizionata alla base delle mura contribuisce notevolmente al realismo del diorama.



Il molo è completato da rampe e scalette opportunamente disposte.



La piazza d'armi della cittadella è circondata da una serie di strutture merlate e protette da ponti levatoi.

Così un cronista del Medioevo avrà visto il porto in piena attività. Notare sullo sfondo la rocca con il suo mastio.

- **Vegetazione:** questo complemento, che contribuisce a dare una forte impressione di realismo, va realizzato con estrema cura.

Si preparano, in due diversi contenitori, i materiali per l'elaborazione così suddivisi: nel primo una mescolanza di colore marrone, nero, acqua e colla vinilica; nel secondo erba in fibra della Faller e polvere della Woodland Scenics mischiate. Il passo seguente è quello di impregnare del lichene nel colore e passarlo successivamente nell'erba.

Solo dopo aver lasciato "riposare" la vegetazione così ottenuta sopra del cartone, la si fissa con della colla vinilica rapida sulla roccia.

Le navi (che sono state realizzate appositamente per questo diorama), meritano certamente un discorso a parte.

Rimandiamo il lettore al **prossimo numero** dove, nella seconda parte di "Cittadella Medioevale", potrà trovare uno splendido servizio fotografico accompagnato da un dettagliato passo dopo passo per la realizzazione di una di esse. 🐿

